

Non andrebbe più a Praga Krusciov è atteso domani a Bratislava

Firmato un accordo di amicizia fra la Cecoslovacchia e l'Indonesia

(Dal nostro corrispondente)

PRAGA, 29. — Il compagno Krusciov prima del suo incontro con Kennedy a Vienna, fissato per il 3 e 4 prossimi, si fermerà qualche giorno in Cecoslovacchia. L'arrivo del capo del governo sovietico è previsto per mercoledì a Bratislava. In un primo momento era corsa voce che Krusciov avrebbe fatto una puntata anche a Praga. Si è parlato anche di un «vertice» dei paesi socialisti nella capitale cecoslovacca. Ora, Praga, dopo l'annuncio della visita a Bratislava, deve essere esclusa dall'itinerario del compagno Krusciov. Nulla si sa però fino a questo momento circa il programma del capo del governo sovietico nella bella città slovacca. Krusciov avrà un incontro con i giornalisti prima delle conversazioni di Vienna? Vi sarà uno scambio di vedute tra lui e gli altri capi di governo dei paesi socialisti? Finora nulla è trapelato a questo proposito, per cui tutte le ipotesi sono possibili.

L'interesse della stampa cecoslovacca intanto continua ad essere concentrato sulla visita della delegazione indonesiana, capeggiata dal presidente Sukarno. Oggi si apprende che tra i due paesi è stato stipulato un importante accordo di amicizia e di collaborazione; le due parti si sono impegnate a lottare per la sicurezza della pace nel mondo e per la liquidazione del colonialismo e dell'imperialismo. Anche i rapporti economici tra i due paesi riceveranno nuovo impulso. La Cecoslovacchia fornirà importanti attrezzature industriali; nel quadro del piano di sviluppo ottennale dell'Indonesia Indone, essa invierà in Indonesia tecnici e professori universitari per accelerare la preparazione professionale della manodopera ORAZIO PIZZONI

Da Siena il primo versamento per la campagna della stampa '61



Cinquanta diffusori della sezione Laici di Siena hanno versato alla redazione dell'Unità, nel paese di Siena, il primo versamento assoluto per la campagna della stampa comunista del 1961.

Letta a Gerusalemme la testimonianza postuma di Hoess

Gli allucinanti «riti» dello sterminio descritti dal comandante di Auschwitz

Il tribunale del processo Eichmann ha oggi ascoltato come teste un professore di psicologia che ebbe una serie di colloqui con i criminali del terzo Reich al tempo di Norimberga - Un criminale nazista depone a favore di Eichmann in Germania ovest

(Nostro servizio particolare)

GERUSALEMME, 29. — «I treni che trasportavano gli ebrei ad Auschwitz erano organizzati da Adolf Eichmann. Dopo lo scarico dei bagagli ciascun internato doveva passare davanti a due medici tedeschi, e quelli che al lavoro venivano separati dagli altri. In media erano giudicati abili al lavoro il 25 per cento degli arrivati nel campo. Gli altri venivano subito avviati al più vicino «centro» di sterminio nel campo, o a un altro se quello del campo era in quel momento impegnato. Quando arrivavano al centro, gli ebrei si dovevano spogliare in stanze che davano l'impressione di essere adatte alla disinfestazione. I prigionieri erano tenuti lontani dagli altri che attendevano nel loro «ciclo». Gli ebrei si vestivano di nuovo, così da poter facilmente indossare dopo la disinfestazione e il bagno. Appena tutti erano spogliati, li avviavano alle camere a gas. Per far sì che si affrettassero, dicevano loro di fare presto, che anche gli altri avevano desiderio di lavarsi dopo il viaggio.

«Appena tutti i nuovi arrivati erano entrati nella camera a gas, si aprivano i rubinetti e si immetteva il gas nei locali. Si trattava del gas Zyklon B, che ha effetto immediato appena entra in contatto con l'ossigeno dell'aria. La morte sopravviene da tre a cinque minuti, a seconda del numero delle persone chiuse nel locale. Mezora dopo la «cristallizzazione» si pompara all'esterno l'aria infestata e la si cambierà, poi si apriranno le porte e i cadaveri venivano trasportati ai centri di cremazione. In tutti gli anni che comandai il campo non mi fu segnalato alcun caso di gente portata ai forni ancora viva.

«Prima di gettare i cadaveri nei forni, alcuni internati barbiere tagliavano i capelli alle donne, ed alcuni prigionieri che erano stati dentisti si passavano la possibilità di restare in vita accettando di curare i denti. Ora le proteste dentarie in metalli preziosi avevano cinque centri di cremazione due grandi della capacità di duecento persone nelle 24 ore e due più piccoli in grado di incenerire 1.500 persone in un'ora. I forni funzionavano normalmente in funzione.

«Quando si guastavano i prigionieri per strappare il lavoro nella grande camera a gas, dove ne entravano 1.500 alla volta, la cremazione veniva fatta all'aperto. Un volta quando a causa di bombardamenti alcuni tra-

island, e che era stato al processo di Norimberga in qualità di esperto psicologo. Il prof. Gilbert depone come teste d'accusa, in base ad appunti da lui presi e dichiarazioni da lui registrate (come questa di Hoess) quando a Norimberga interrogò a lungo i massimi criminali nazisti, come Goering, Keitel, lo stesso Hoess e altri. Da tali documenti emerge appieno, per le concordie rivelate da Serattius, affinché il professore americano non fosse interrogato come testimone.

«Da parte del capo della Gestapo, Himmler, e quindi la sua diretta e personale responsabilità.

Serattius, l'arcivescovo della difesa, ha cercato di impedire la deposizione del prof. Gilbert, con il pretesto che si riferiva a dichiarazioni rese da gerarchi nazisti ormai morti, ma il tribunale ha respinto tale eccezione. Ha invece accettato successivamente un'altra eccezione e ha invitato Serattius, affinché il professore americano non fosse interrogato come testimone.

Da un tribunale militare Leader di sinistra processato in Iran

Mozzaffer Bagaei guidò le grandi manifestazioni contro le elezioni-truffa dell'anno scorso - Forte campagna per la neutralità

TEHERAN, 29. — Il leader del partito dei lavoratori iraniani, Mozzaffer Bagaei, sarà processato oggi di fronte a un tribunale militare.

Bagaei, uno dei vari migliaia di persone che condussero grandi e combattive manifestazioni sostenendo l'illegalità delle elezioni dell'estate e che dell'inverno scorso ad annullare la consultazione.

Il processo si svolge contro ogni norma di diritto di fronte ad un tribunale militare per il fatto che Bagaei è accusato di avere, durante la campagna elettorale, invitato gli ufficiali a disubbidire agli ordini.

Il primo ministro, Ali Amir-Abolhasani, ha respinto anche egli la validità delle elezioni e finalmente persuase lo Shah a sciogliere il Parlamento e a convocare nuove elezioni.

Intanto si intensifica in Iran la campagna per la neutralità del paese.

Saeid Ahmed Tabatabaiei, ex deputato del Mejlis, ha rivolto un appello, attraverso il giornale «Hamshah», alla popolazione perché esprima il suo parere sulla questione della neutralità che siano a lui, indirizzate tutte le proposte e le dichiarazioni al riguardo.

I commentatori politici, come è noto, sono giunti a un punto morto a causa del problema tuttora in sospeso che riguarda la rappresentanza iraniana e per il disaccordo dei partecipanti sulla natura effettiva della tregua d'armi intervenuta nel Laos.

Il Niassaland chiede l'indipendenza

ZOMBA (Niassaland), 29. — Il Niassaland, Banda indiana del Pacifico, ha chiesto l'indipendenza.

Il Niassaland ha chiesto che gli si riconosca lo status di Stato libero e indipendente. La richiesta è stata presentata al Consiglio di Sicurezza dell'Onu.

Il Niassaland ha chiesto che gli si riconosca lo status di Stato libero e indipendente. La richiesta è stata presentata al Consiglio di Sicurezza dell'Onu.

Un giovanotto di Prato cerca un tesoro dei frati



PISTOIA - Giorgio Celli, un giovane operaio tessile di Montale di Prato, è convinto di poter localizzare con lo strano apparecchio che tiene in mano, un tesoro che secondo la leggenda si troverebbe sul Colle di San Petrus, ove anticamente sorgeva un monastero. L'apparecchio, secondo il suo inventore, sarebbe in grado di captare le «radiazioni metalliche» emesse dal tesoro. (Telefono)

I risultati nei comuni sopra i 10.000 abitanti

(Continuazione dalla 1. pagina)

3072; PSI 1227; DC 2704; PSDI 408; PRI-Rad. 1749; PLI — PDI — MSI 465.

Politiche 1958: PCI 3080; PSI 1194; DC 3309; PSDI 411; PRI-Rad. 000; PLI 82; PDI 232; MSI 402; Indip. 88.

Amministrative 1957: PCI 3193, pari al 33,4%; seggi 11; PSI 1105, pari al 11,5%; seggi 3; DC 3474, pari al 36,3%; seggi 12; PSDI 422, pari al 4,4%; seggi 1; PRI-Rad. 1089, pari al 11,4%; seggi 3; PLI — PDI — MSI 280, pari al 3%, seggi 0; Indip. —.

ACQUI TERME (Alessandria). PCI 4128, pari al 34,7%; seggi 10; PSI 1713, 13,6%; DC 5103, 40,5%; PSDI 756, 5,9%; PRI-Rad. —; PLI. ID. UCI, PDI 572, 4,6%; MSI 317, 2,5%.

Politiche 1958: PCI 3858; PSI 1056; DC 4668; PSDI 775; PRI-Rad. 08; PLI. ID. UCI 567; PDI 170; MSI 312; Varie 163.

Amministrative 1957: PCI 3778, pari al 32,7%; seggi 10; PSI 1045, 13,0%; DC 4098, 42,3%; PSDI 890, 8,9%; PRI-Rad. —; PLI. ID. UCI 702, 6%; PDI —; MSI —.

Provinciali 1960: PCI 4130, pari al 34,25%; PSI 1603, 13,29%; PSDI 1050, 8,70%; DC 4294, 35,01%; PRI 409, 3,89%; PDI 115, 0,95%; MSI 398, 3,28%.

ORBETELLO (Grosseto). PCI 2508; PSI 1425; DC 3185; PRI 209; PDI 450; PLI —; MSI 584.

Ed ecco i risultati delle precedenti elezioni:

Provinciali 1960: PCI 2402; PSI 1491; DC 2058; PSDI 509; PRI 475; PDI 124; PDI —; MSI 822.

Politiche 1958: PCI 3461; PSI 2183; DC 2980; PSDI 447; PRI 552; PLI 148; PDI 178; MSI 833.

Nel 1960, al Comune di Orbetello è stata tolta la frazione di Capalbio, divenuta comune autonomo.

PESCARA (Pistoia). PCI 4180, pari al 31,58%; seggi 10; PSI 2220, pari al 16,84%; seggi 5; DC 5250, pari al 39,66%; seggi 12; PSDI 1064, pari al 8,05%; seggi 2; PRI 1453, 11%; PDI —; PDI 1513, pari al 3,87%; seggi 1; Varie —.

Politiche 1958: PCI 3877; PSI 2469; DC 5544; PSDI 805; PRI-Rad. 110; PLI 155; ID —; PDI 116; MSI 540; Varie 6.

Amministrative 1957: PCI 3941, pari al 29,5%; seggi 9; PSI 2431, pari al 18,2%; seggi 5; DC 5446, pari al 40,9%; seggi 13; PSDI 923, pari al 6,9%; seggi 2; PRI-Rad. —; PLI. ID. PDI 599, pari al 4,5%; seggi 1; MSI —; Varie —.

Provinciali 1960: PCI 3737; PSI 2617; DC 4851; PSDI 1106; PRI-Rad. —; PLI —; ID —; PDI —; MSI 592; Varie —.

CIVITANOVA MARCHE. PCI 3808, pari al 24,3%; seggi 8; PSI 3477, pari al 22,2%; seggi 7; DC 5900, pari al 37,7%; seggi 12; PSDI 957, pari al 6,1%; seggi 2; PRI 478, pari al 3,2%; seggi 0; PDI 113, pari al 0,7%; seggi 0; PDI 919, pari al 5,8%; seggi 1.

Politiche 1958: PCI 3808, pari al 26,0%; PSI 3213, pari al 21,5%; DC 5498, pari al 37,4%; PSDI 492, pari al 3,3%; PRI 596, pari al 4,0%; PDI 199, pari al 1,4%; MSI 804, pari al 5,4%.

Amministrative 1957: PCI 2809, pari al 20,5%; seggi 6; PSI 3277, pari al 23,2%; seggi 7; DC 6533, pari al 46,6%; seggi 15; PSDI 411, pari al 2,8%; seggi 0; PRI 439, pari al 3,1%; seggi 1; PDI —; MSI 820, pari al 5,8%; seggi 1.

TAGLIACCOZZO (L'Aquila). PCI e PSI 489; DC 3613; PSDI 413; PRI —; PDI —; PDI —; MSI 323.

Politiche 1958: PCI 543; PSI 427; DC 3300; PSDI 290; PRI 318; PDI —; MSI 318.

Amministrative 1957: PCI e PSI 562; DC 3256; PSDI 731; PRI —; PDI —; PDI —; MSI 410.

CELANO (L'Aquila). PCI e PSI 2533; DC 4787; PSDI 2369; seggi 13; PRI —; PDI —; PDI —; PDI —; PDI —; MSI 370; seggi 2.

Ed ecco i risultati delle precedenti elezioni:

Politiche 1958: PCI 2221; PSI 439; DC 2145; PSDI 258; PRI —; PDI —; PDI 209; MSI 444.

Amministrative 1957: PCI 2104; seggi 11; PSI 204; seggi 1; DC 2578; seggi 14; PSDI 512; seggi 2; PRI —; PDI —; PDI —; MSI 362; seggi 2.

EBOLI (Salerno). PCI 4723, pari al 38,1%; seggi 12; PSI 1172, pari al 9,4%; seggi 3; DC 3797, pari al 31,49; seggi 12; PSDI 506, pari al 4,0%; seggi 1; PRI —; PDI —; PDI —; PDI —; PDI —; MSI 180; pari al 14,27%; seggi 4; Comunità —.

Ed ecco i risultati delle precedenti elezioni:

Politiche 1958: PCI 4889; PSI 880; DC 4218; PSDI 80; PRI-Rad. 60; PDI 209; PDI 537; MSI 1241; Comunità 79.

Amministrative 1957: PCI 4126, pari al 37,5%; seggi 12; PSI 888, pari al 8,1%; seggi

2; DC 4132, pari al 40,3%; seggi 12; PSDI —; PRI-Rad. —; PDI 608, pari al 4,6%; seggi 1; MSI-PNM 1048, pari al 9,5%; seggi 3; Comunità —.

CAPUA (Caserta). PCI 1887; seggi 6; PSI 630; seggi 1; DC 3322; seggi 11; PSDI 455; seggi 1; PRI —; PDI —; PDI 2505; seggi 0; MSI 577; seggi 2.

Ed ecco i risultati delle precedenti elezioni:

Provinciali 1960: PCI 1123; seggi 4; PSI 831; seggi 2; DC 3078; seggi 10; PSDI 413; seggi 1; PRI —; PDI —; PDI 8407; seggi 12; MSI 307; seggi 1.

Politiche 1958: PCI 2231; PSI 542; DC 1013; PSDI 383; PRI —; PDI —; PDI 1230; MSI 577.

S. FELICE A CANCELLO (Caserta). PCI 1282; seggi 1; DC 3090; 10; PSDI 63; —; PRI —; PDI —; PDI-MSI 3354, 13.

Provinciali 1960: PCI 160; seggi —; PSI 284, 1; DC 3403, 14; PSDI —; PRI —; PDI —; PDI-MSI 3484, 15.

Politiche 1958: PCI 825; PSI 902; DC 3268; PSDI 53; PRI —; PDI —; PDI 1075; MSI 893.

S. CIPRIANO D'AVERSA (Caserta). PCI 224 (223); pari al 3,5%; (3,6) 1 (1); PSI (centraggio) nazioni 1713 (1506); 20,5; (24) 0 (7); PSI 1017 (834); 15,8; (13,3); (7); DC (secondo conteo) 1800 (1453); 27,9; (23,2); 0 (7); DC 234 (644); 3,6; (10,3); 1 (3); IC, IS e DC 471, 7,3; 2; DC, DC e IS 636, 12,0; 4; PSDI e IS 166, 2,6; 0; PCI 224 (223); 3,5 (3,6); 1 (1).

CASAL DI PRINCEPI (Aversa) Lista dell'Orologio 1736, 8; seggi. Campania (DC di sedente) 818, 4; seggi; PSI 1106, 5; seggi; PCI 1270, 6; seggi; PSDI 222, 1; seggi; DC 1197, 6; seggi 1.

CASALNUOVO DI NAPOLI. PCI 704, 8,7 per cento; seggi 2; DC 2690, 30,5; 0; DC 5368, 60,8; 10.

Politiche 1958: PCI 1942; DC 2777; DC 3800; PSDI 1704; PRI-Rad. 20; PDI 41; PDI 415; MSI 78; Varie 54.

Amministrative 1957: PCI 311, 3,8 per cento; seggi 1; PDI. ID. PSDI 2711, 33,1; DC 4203, 51,2; 10; PDI 974, 11,9; 3.

ROSSANO (Cosenza). PCI 2540; seggi 8; PSI 1925, seggi 6; DC 4533; seggi 14; PSDI —; PRI —; PDI —; PDI —; MSI 760; seggi 2.

Politiche 1958: PCI 2848; PSI 1806; DC 4566; PSDI 150; PRI —; PDI —; PDI 457; MSI 606.

Amministrative 1957: PCI 1977; PSI 1081; DC 5157; PSDI —; PDI —; PDI —; PDI —; MSI 453.

AMANTIA (Cosenza). PCI 625; seggi 4; PSI 460, 3; DC 2117, 14; PSDI 751, 4; PRI —; PDI —; Mista —; PDI —; MSI 830, 5.

Politiche 1958: PCI 620; PSI 533; DC 2289; PSDI 981; PRI —; PDI —; Mista —; PDI 177; MSI 180.

Amministrative 1957: PCI 521; seggi 3; PSI 267, 2; DC 1759, 13; PSDI 931, 6; PRI —; PDI —; Mista 400, 2; PDI —; MSI 657, 4.

Tortoreto strappato alla DC

TERAMO, 29. — Il comune di Tortoreto è stato conquistato per la prima volta da una lista di sinistra. Ecco i risultati del voto di oggi: lista cittadina (PCI, PSI, PSDI e indipendenti) 1428 voti (56,6 per cento); DC 1093 voti.

La lista di sinistra ha guadagnato circa 400 voti rispetto alle elezioni del 6-7 novembre.

Ad Accettura vittoria delle sinistre

MATERA, 29. — Accettura è stata conquistata per la prima volta dalle sinistre: la lista unitaria composta da socialisti e comunisti ha fatto avuto la maggioranza dei voti con il 57,4 per cento.

Poco è stato registrato nella Lista Unitaria (socialisti e comunisti) 1205 voti; DC 891 voti (42,6 per cento). Il 6 novembre scorso in questo comune si era votato soltanto per le elezioni provinciali; con i seguenti risultati: PCI 427; seggi 2; PSI 219; seggi 1; DC 905; seggi 1; PRI 80; seggi 1; PDI 209; MSI 444.

Amministrative 1957: PCI 2104; seggi 11; PSI 204; seggi 1; DC 2578; seggi 14; PSDI 512; seggi 2; PRI —; PDI —; PDI —; MSI 362; seggi 2.

EBOLI (Salerno). PCI 4723, pari al 38,1%; seggi 12; PSI 1172, pari al 9,4%; seggi 3; DC 3797, pari al 31,49; seggi 12; PSDI 506, pari al 4,0%; seggi 1; PRI —; PDI —; PDI —; PDI —; PDI —; MSI 180; pari al 14,27%; seggi 4; Comunità —.

Ed ecco i risultati delle precedenti elezioni:

Politiche 1958: PCI 4889; PSI 880; DC 4218; PSDI 80; PRI-Rad. 60; PDI 209; PDI 537; MSI 1241; Comunità 79.

Amministrative 1957: PCI 4126, pari al 37,5%; seggi 12; PSI 888, pari al 8,1%; seggi

22 su 23 erano i comuni impegnati per il rinnovo delle amministrative. I percentuali dei votanti sono state notevolmente alte: a Gorizia ha votato il 91,22%; a Monfalcone l'80,85%. Punte altissime a San Lorenzo di Mossa: il 97,7%; a Turricchio il 94,94; a San Canzian d'Isonzo il 93,8. Secondo calcoli non ufficiali, in base ai risultati elettorali ed all'applicazione della nuova legge, i 24 seggi del consiglio provinciale sarebbero così ripartiti: (tra parentesi i seggi come erano precedentemente suddivisi) DC 11 seggi (prima 15 seggi); PCI 6 seggi (4); PSI 2 seggi (1); MSI 1 seggio (1); SLAVI 1 seggio (0). Un seggio era precedentemente occupato dagli slavi progressisti assorbiti dalle liste del PSI.

Da un primo sommario esame dei risultati delle elezioni provinciali nel Goriziano, bisogna rilevare la netta perdita della Democrazia cristiana che ammonta a 4828 voti. La DC scende in percentuale da 46,48% del 1958 al 43,15%, perdita non compensata dai voti raccolti dalla lista degli slavi bianchi (2304 voti) mentre il PCI avanza di 2182 voti e passa dal 10,01% al 23,05% e nella stessa difficoltà città di Gorizia quasi raddoppia i suoi voti del 1958. Il PSI subisce una dolorosa flessione perdendo 3908 voti. Il PSDI ottiene invece un certo aumento (1397 voti) grazie soprattutto ad un certo trasformismo che lo ha portato a contrarre alleanze con schieramenti diversi. Da quella con la forza popolare a Gradisca, votata insistentemente dalla base, a quella con la DC nel capoluogo fino a quella con i liberali a Fogliano-Repudija. Trascuretabile è l'aumento dei fascisti (60 voti), nonostante il tracollo dei monarchici che hanno perso quasi un terzo del proprio elettorato. Inconsistente l'aumento dei liberali (132 voti) nonostante gli innumerevoli milioni profusi nella campagna elettorale e la mobilitazione dei pezzi grossi del partito da Malagodi a Bozzi, a Ferlioli.

Il successo nel Ravennate

(continuazione dalla 1. pagina)

Ma ecco, a puntualizzare con estrema precisione il carattere del voto di Ravenna, quanto ci ha dichiarato il compagno dott. Sergio Cavina, segretario della Federazione provinciale del PCI e capoluogo elettorale del partito: «Sto a dire che il nostro partito è oggi la detto — e gli elettori hanno espresso con 1360 voti in più al nostro partito — che da solo supera il "muro" del 40% — una condanna aperta al centrosinistra. Qui dove Fanfani ha lanciato la sfida al paese, dove i ministri DC, l'hanno sostenuta ed è repubblicani avevano ingenuità il rosario, questa sconfitta del "centrosinistra" è ancora più significativa: tanto più che la DC e il PRI si sono non dichiarati, ma praticamente recalcitrato, convalidando i voti di tutta la destra fascista, liberale, monarchica sulle liste clericali e repubblicane. Il partito di Saragat esce definitivamente liquidato, avendo sacrificato l'unico consigliere comunale dichiarato, l'alleanza centrosinistra. Il successo comunista fa avanzare tutta la sinistra e dà la garanzia che nell'unità si andrà avanti per scongiurare una nuova gestione commissariale, offrendo a Ravenna un comune democratico di sinistra». «Il successo amministrativo di sinistra come il voto chiaro-mente indica».

La battaglia di Ravenna è stata certamente tra le più dure dell'attuale tornata elettorale. La DC ha giocato una grossa carta ha praticamente impegnato tutti le sue forze.

In relazione a questo impegno, i partiti della coalizione clericale — repubblicani e socialdemocratici — hanno anch'essi marcato spediti. Ma così come la DC si è servita di essi per condurre in porto prima ogni tipo di operazione antielettorale (dalla discriminazione all'interno dell'azienda di Stato ENI-ASG fino al progetto di legge che consente a una società privata l'appropriazione delle terre comunali), altrettanto ha fatto ora per allentare il fuoco anticomunista; l'anticomunismo repubblicano e socialdemocratico, infatti, unito a quello delle destre, è stato il più acceso, e anche il più pacchiano, rumoroso e volgare.

Ma da tutto ciò è nuovamente uscita, inequivocabilmente, la condanna del «centrosinistra» come fu il 6 novembre, così ora questa combinazione politica ha trovato in Romagna la strada sbarata. E risulta altresì in modo chiaro che l'unica politica che offre un'alternativa veramente democratica allo assolutismo dc, è quella presentata e sostenuta dal PCI.